

## Accordo per nuovi modelli accademici tra "UNINETTUNO" e Governo del Nicaragua

“Aprender, emprender, prosperar”: apprendere, intraprendere, progredire. Sono queste le parole che riassumono lo spirito e l’obiettivo dell’accordo firmato tra il Consiglio Nazionale delle Università del Nicaragua (CNU) e l’Università Telematica Internazionale "UNINETTUNO" di Roma: rispettivamente rappresentati dal Ministro del Presidente della Repubblica del Nicaragua (attualmente, ancora il mitico ex- rivoluzionario Daniel Ortega, alla guida dell’insolita coalizione tra FSLN e parte della destra), Francisco Telémaco Talavera Siles, che presiede il CNU, e dal Rettore Uninettuno, Maria Amata Garito.



L’accordo ha come obiettivi: la creazione di programmi accademici condivisi; il riconoscimento del doppio titolo di studio; l’avvio di corsi di qualificazione e riqualificazione professionale per favorire l’inclusione sociale; la creazione di un Polo Tecnologico UNINETTUNO in Nicaragua e lo sviluppo della “Universidad Abierta en Línea”, un recentissimo progetto che il Governo del Nicaragua vuole realizzare in collaborazione con UNINETTUNO.

“In molte parti del mondo – ha commentato infatti il ministro Talavera Siles, giunto in Italia appositamente per la firma dell’accordo – è ancora diffusa un’educazione del XX secolo. La cosa più difficile è cambiare la mentalità, anzitutto dei docenti. La vostra esperienza deve aiutarci a trasformare le università e a usare la tecnologia come mezzo e non come fine: solo così potremo davvero rendere più democratico l’accesso al Sapere”.

Visione del tutto condivisa dal rettore di UNINETTUNO, prof. ssa Garito: “Quest’accordo - sottolinea - è molto importante. La nostra Università si impegna a mettere a disposizione la sua esperienza, la piattaforma didattica, il modello psico-pedagogico, frutto di oltre 20 anni di ricerca, e il modello organizzativo: che han fatto sì che UNINETTUNO diventasse l’università telematica leader a livello globale, dal carattere internazionale, e con studenti provenienti da oltre 156 Paesi del mondo. L’accordo segna un passo in avanti nei rapporti accademici e culturali tra Italia e Nicaragua, all’insegna della qualità, del rispetto delle culture e di un uso consapevole delle nuove tecnologie”.